

Rimini

La terza ondata: le imprese

# «Tante nostre aziende pronte a vaccinare»

Gli industriali offrono i loro stabilimenti per la campagna. Maggioli: «A Santarcangelo possiamo immunizzare migliaia di cittadini»

di Manuel Spadazzi

**Vaccinare**, vaccinare, vaccinare. Per uscire dall'incubo Covid il più presto possibile e tornare, progressivamente, alla normalità. Il piano del nuovo commissario straordinario per l'emergenza Figliuolo prevede, dalla metà di aprile, la somministrazione di 500mila dosi al giorno in Italia, scorte permettendo ovviamente. Per raggiungere il traguardo, Confindustria ha dato la disponibilità di migliaia di aziende associate (dopo aver somministrato un questionario tra le imprese), pronte a vaccinare nei loro stabilimenti i propri dipendenti e il resto della popolazione.

**Nel Riminese** le aziende di Confindustria che si sono dichiarate disponibili sono tantissime. «Siamo a ben oltre la metà tra i nostri associati - conferma Paolo Maggioli, il presidente di Confindustria Romagna - C'è stata una risposta forte, convinta, perché c'è la consapevolezza che serve la collaborazione di tutti per la campagna vaccinale». Anche il gruppo Maggioli è pronto a fare la sua parte. «E' così - dice Maggioli, che è l'amministratore delegato dell'azienda di famiglia - Noi abbiamo già dato la disponibilità del nostro gruppo. Potremo vaccinare all'interno dei nostri stabilimenti non solo i dipen-



Da sinistra Simone Badioli, ad di Aeffe e Paolo Maggioli, presidente di Confindustria Romagna

denti della Maggioli e i loro familiari, ma anche buona parte della popolazione di Santarcangelo. Abbiamo gli spazi adeguati e la logistica necessaria per assicurare una vaccinazione di massa».

**Tante** altre importanti aziende del Riminese hanno dato la loro disponibilità. E tra queste c'è anche il gruppo Aeffe della stilista Alberta Ferretti. «E non ci siamo limitati a dire sì, ma siamo andati già piuttosto avanti - sottolinea Simone Badioli, amministratore delegato di Aeffe - Abbiamo scritto alla Prefettura, all'Ausi, al Comune di San Giovanni in Marignano (dove si trova il quar-

tier generale di Aeffe) per presentare lo stabile che intendiamo mettere a disposizione per la campagna vaccinale. Si tratta di un edificio piuttosto ampio: si estende per 1.500 metri quadrati, è separato dal resto dei nostri stabilimenti, ha un proprio parcheggio e quindi è più facile gestire i flussi in entrata e in uscita. Secondo noi può essere una soluzione molto valida per effettuare la vaccinazione di massa, non limitata solo ai nostri dipendenti. All'interno dello stabile individuato si potrebbe pensare di vaccinare anche i dipendenti di tutte le altre aziende della zona». A San Giovanni i lavoratori del gruppo Aeffe sono poco meno di 600, ma l'azienda ha messo a disposizione anche la sede di Pollini a San Mauro. «Vogliamo fare la nostra parte - conclu-



de Badioli - per contribuire alla campagna di immunizzazione e favorire la ripartenza».

**Le disponibilità** rese da Maggioli, Aeffe e da tante altre aziende riminesi saranno valutate ora da Ausl e Prefettura insieme ai Comuni. «Attendiamo le disposizioni delle istituzioni e dell'azienda sanitaria - conclude Maggioli - Saranno loro a decidere in quali luoghi vaccinare. E si potrebbe anche pensare a una vaccinazione con punti *drive through*, come avviene già per i tamponi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL QUESTIONARIO

**A Rimini oltre la metà delle imprese iscritte a Confindustria ha già dato la disponibilità**

## QUI AEFEE

**Badioli: «Abbiamo una sede adatta per vaccinare i lavoratori di tante aziende»**